

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2023, n. 111

**ID\_6311. SUAP n. 41682/2022. PSR 2014-2020 Puglia - M6/SM 6.4. Completamento con risanamento conservativo, adeguamento tecnologico della parte esistente, cambio di destinazione d'uso dell'intero fabbricato da artigianale ad agricolo e realizzazione di piano ammezzato con contestuale richiesta di A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 per autorizzazione allo scarico delle acque reflue e meteoriche. Proponente: AGRI RAGONE SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga*

*degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”.*

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

- con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10873 del 31/08/2022, il Suap Associato del Sistema Murgiano comunicava l’avvio del procedimento ordinario ex

art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 in merito al progetto in oggetto meglio specificato, richiedendo il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, che sollecitava con successiva nota prot. uff. 089/12052 del 28/09/2022;

- con nota prot. r\_puglia/AOO\_089-15/02/2023/2415, il Servizio scrivente richiedeva al Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) l'emissione del parere di competenza ai fini del "sentito" ex art.5 comma 7 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota pec proprio prot. n. 1636/2023 del 17/03/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO\_089/4635 del 17-03-2023, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

**DATO ATTO** che la Società Agricola semplice "AGRI RAGONE" è risultata beneficiaria dei finanziamenti pubblici a valere sul PSR 2014-2020 M6/SM6.4, concessi con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale n. 001/DIR/2021/00226, come si evince dalla documentazione in atti, e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto è volto al:

- risanamento delle parti esistenti di un fabbricato rurale;
- completamento della struttura esistente con adeguamento tecnologico;
- cambio di destinazione d'uso del piano rialzato, ora assentito come uffici e laboratorio artigianale, ad alloggi per agriturismo e relative pertinenze;
- cambio d'uso del seminterrato da artigianale a, in parte deposito agricolo e in parte uso alloggi per agriturismo, previa realizzazione di un solaio che genererà un piano ammezzato destinato all'accoglienza degli ospiti e creazione di un'area sottostante da destinarsi a garage in ottemperanza della L. 122/89;
- sistemazione delle aree esterne.

La struttura portante del fabbricato è costituita da un'intelaiatura in c.a. travi di collegamento, pilastri con travi a spessore, solaio in latero cemento. Il solaio di copertura è in legno lamellare con opportuno pacchetto di copertura.

Le murature in tompagno saranno realizzate in doppio paramento di tufi e laterizio forato con uno spessore di cm 30/50, nel pieno rispetto della L.R. 13/2008, ivi compresa la camera d'aria ed un pannello coibente, mentre i divisori interni saranno costituiti da laterizio dello spessore di cm 10/15, tutte intonacate con intonaco comune liscio per interni ed esterni, tranne gli angoli cottura ed i bagni, che saranno rivestiti da piastrelle in ceramica smaltata. La pavimentazione di tutti gli ambienti dei vari piani a realizzarsi sarà realizzata in ceramica. Il solaio ammezzato, in latero cemento a realizzarsi, sarà completamente indipendente dalla struttura esistente, sia per i carichi verticali che per quelli orizzontali. Il giunto tra questa e la struttura sarà coperto da idonei coprigiunti. L'intero corpo di fabbrica sarà, inoltre, dotato di impianti idrico - sanitario, elettrico e di riscaldamento, tutti realizzati a norma di legge. L'approvvigionamento idrico sarà garantito tramite autobotti autorizzate, mentre per l'impianto fognante sarà opportunamente dimensionata e predisposta una fossa Imhoff.

È prevista la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di dilavamento costituito da:

- stadio di pretrattamento effettuato all'ingresso della rete di raccolta delle acque meteoriche dove verranno installate griglie per la separazione delle particelle di grossa granulometria delle acque;
- dissabbiatura preliminare al trattamento di disoleatura di prima pioggia;
- raccolta e trattamento delle acque (disoleatore con filtro a coalescenza) in vasca di circa 2,5 mc;
- sistema di smaltimento delle acque negli strati superficiali mediante irrigazione.

Infine, sarà realizzata una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei due edifici.

La localizzazione degli interventi è riportata negli elaborati grafici "TAV. 01 - Planimetria del lotto d'intervento (stato di fatto)"; "TAV. 02 - Planimetria del Lotto d'intervento – (Stato di progetto)", Ortofoto "Localizzazione del lotto di intervento", prot. 10873/2022.

### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente istanza è sito nell'agro del Comune di Altamura, Contrada Costa di Bari, ed è catastalmente allibrata al FM 129 P.III 135, sub. 4-5-7-10, in zona tipizzata quale "Zona E1" dalle N.T.A. del vigente P.R.G. adeguato alla L.R. Puglia n. 56/80.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale paesaggistica: *La fossa bradanica*.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree di intervento non intercettano habitat di valore conservazionistico riportati nel suddetto formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, bensì ricadono in "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015).

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade il progetto è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Sago pedo*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- divieto di effettuare visite turistiche laddove è confermata la nidificazione e previa autorizzazione dell'Ente Gestore;
- Riguardo al *Falco naumanni*: tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m<sup>2</sup> di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto;

- rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi per le specie di *F. biarmicus*, *F. peregrinus*, *C. garrulus* e *C. gallicus*.
- attività di sorveglianza dei siti riproduttivi per prevenire la raccolta di uova o nidiacei.
- installazione di nidi artificiali per la specie *F. biarmicus*.
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario on alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. n. 1636/2023 del 17/03/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO\_089/4635 del 17/03/2023, il PNAM esprimeva parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, a condizione che: ***“l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:***

- 1. Alle misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici. Riguardo al Falco naumanni:**
  - ***Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile - 30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza.***
  - ***Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;***
  - ***Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m<sup>2</sup> di copertura un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti degli immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 mq di copertura, con un minimo di un nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.***
- 2. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;**
- 3. Siano rispettate le misure di conservazione relative alle specie di ambienti steppici;**
- 4. Non siano impermeabilizzate le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;**
- 5. Siano preservati i muretti a secco e gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica presenti nell'area d'intervento;**
- 6. Siano rispettate le misure trasversali di conservazione n. 09 – Emissione sonore e luminose.**  
***È inoltre opportuno che:***
  - ***In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei sulle superfici ad habitat;***
  - ***Non siano ridotte le superfici attualmente permeabili, per le quali sarebbe invece opportuno prevederne un ampliamento.”.***

**EVIDENZIATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Società Agricola proponente

e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS, gli interventi proposti interessano un edificio già esistente su superfici già trasformate ed antropizzate.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto né può ragionevolmente comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,**

#### **DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Completamento con risanamento conservativo, adeguamento tecnologico della parte esistente, cambio di destinazione d'uso dell'intero fabbricato da artigianale ad agricolo e realizzazione di piano ammezzato*" presentato dalla Società Agricola semplice AGRI RAGONE nel Comune di Altamura, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni del parere espresso dal PNAM di cui alla nota prot.n. 0001636/2023 del 17/03/2023, in atti di questa Sezione al prot. n. 089/4635 del 17/03/2023;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.4 del PSR 2014/2020 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all'Ente di gestione del PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto CC del PNAM) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario tecnico**  
(D.ssa Serena FELLINE)

**Il funzionario responsabile di PO**  
(Dott. Agr. Roberta SERINI)